



LA SENTINELLA

Foglietto parrocchiale mensile di Lamon

PER LE FAUSTE DATE ANNIVERSARIE DEL S. PADRE PIO XII

CARISSIMI,

Sia lecito anche al nostro umile foglietto ricordare il significato del 2 MARZO PROSSIMO rispetto al S. Padre Pio XII. Egli in quel giorno compirà i suoi 80 anni e inizierà il suo 18° anno di Pontificato.

In tutto il mondo si stanno preparando manifestazioni speciali in omaggio del S. Padre, perchè veramente la sua è stata una vita particolarmente operosa, spesa tutta per la gloria di Dio e per il bene dell'umanità.

Iddio lo accompagnò con disegni speciali fin dalla sua infanzia, la giovinezza, la preparazione al Sacerdozio. Tutta la vita risplende di uno splendore celeste.

E il suo Pontificato? Tutti concordano nel chiamare il Pontificato di Pio XII un Pontificato grandioso, tra i più memorandi nella storia della Chiesa.

Non è compito nostro diffonderci sugli avvenimenti che si sono succeduti nel mondo, con ritmo ininterrotto, dal 2 marzo 1939 in poi. Certo non ci fu avvenimento notevole nella storia degli Stati, dove non si intraveda la figura del Papa Pio XII. La terribile e lunga guerra mondiale 1940-1945 - l'Anno Santo 1950 - l'Anno Mariano 1954, sono tre richiami che basterebbero da soli a immortalare la figura di Pio XII.

Il nome di Pio XII passerà alla storia per la effusa carità a favore di tutti i popoli, e per la sua opera di pacificazione a vantaggio di un mondo agitato e turbato da guerre incalzanti in tutte le direzioni.

Una nota pure caratteristica del Pontificato di Pio XII è quella segnata dal suo MAGISTERO. Gli storici diranno della estensione e della profondità della sua dottrina e dei suoi insegnamenti. Egli ha rivelato una competenza eccezionale in ogni campo dello scibile umano. Basta pensare alle innumerevoli udienze, pellegrinaggi, convegni di studiosi e scienziati provenienti da tutte le parti del mondo: Egli sempre si è rivelato l'uomo di Dio e l'uomo della scienza, il teologo, il filosofo, lo scienziato, il poliglotta.

I suoi Radiomessaggi sono e saranno ogget-

to di studio di uomini eminenti e delle Università degli Studi.

È il Papa che ha visto il Signore

Ormai tutta la stampa mondiale ha parlato dell'apparizione sensibile che il Signore Gli ha concesso durante la sua grave malattia all'alba del 2 dicembre 1954. Fra i singolari privilegi concessi al S. Padre Pio XII, questo ha il suo particolare significato. Ora Egli ha ripreso la sua attività prodigiosa e gode di buona salute, tanto da far stupire gli stessi medici.

In quest'ora di giubilo universale noi ci associamo al coro di mille e mille voci che s'innalzano al Trono di S. Pietro, dove siede Vicario di Gesù Cristo, e gli esprimiamo i nostri voti e i nostri auguri così:

« A PIO XII — PONTEFICE SOMMO E VICARIO DI GESU' CRISTO PER TUTTA LA CHIESA — PACE, VITA E SALUTE PERPETUA ».

Quello che faremo per celebrare le due fauste ricorrenze

In ossequio alle direttive di S. E. Mons. Vescovo:

1. — VENERDI' 2 MARZO — primo venerdì del mese — i Sacerdoti offriranno la S. Messa secondo le speciali intenzioni del S. Padre. I fedeli sono invitati a partecipare più numerosi possibile alla S. Messa e ad accostarsi alla S. Comunione con fede e pietà. COME SAREBBE BELLO SE OGNI FAMIGLIA POTESSE ESSERE PRESENTE QUELLA MATTINA, IN CHIESA ALLA BALAUSTRATA, CON ALMENO UNO DEI SUOI MEMBRI!

2. — Lo stesso giorno 2 marzo, alle ore 15, UNA SPECIALE FUNZIONE EUCHARISTICA PER I FANCIULLI e FANCIULLE impediti al mattino dalla Scuola. Spero che i genitori favoriranno la partecipazione dei loro figli a detta funzione.

3. — DOMENICA 4 MARZO. Alle ore 9.30, nel nuovo Tempio, S. Messa Parrocchiale, dopo la quale sarà cantato UN SOLENNE TE DEUM con la partecipazione delle Associazioni Cattoliche con bandiera e delle Autorità del Comune.

4. — Per la fausta ricorrenza sarebbe bello che in ogni famiglia si assicurasse un posto di decoro al RITRATTO DEL S. PADRE. Che quanti possono si procurino una copia dell'«Osservatore Romano della Domenica» o di «Orizzonti» o altro periodico stampati per l'occasione in veste speciale. E' una forma di educazione genuina contro ogni rispetto umano.

5. — Gli EMIGRANTI, in armonia alle speciali circostanze di ambiente si ispirino a queste direttive e facciano del loro meglio per comunicare anche agli altri i loro sentimenti di fede.

Auguro a tutti i miei carissimi parrocchiani, presenti e assenti, che l'amore al Papa si affermi nel loro cuore sempre più e che facciano norma della loro vita il motto di S. Ambrogio Arcivescovo di Milano: «OVE E' PIETRO, IVI E' LA CHIESA; OVE E' LA CHIESA, IVI E' GESU' CRISTO; OVE E' GESU' CRISTO, IVI E' DIO».

Vostro aff.mo ARCIPRETE

INNANZI TUTTO... IL CATECHISMO!

Pubblichiamo i nomi degli alunni che nel 1955 hanno compiuto il CORSO MEDIO e hanno ricevuto uno speciale diploma nella Festa di Ognissanti nella Chiesa di S. Pietro.

Sezione Maschile: 1. Malacarne Sisto di Antonio, Ren; 2. Todesco Giacomo di Pietro, Resentera; 3. Malacarne Candido fu Bortolo, Pici; 4. Campigotto Emanuele di Antonio, Cui; 5. Maschio Romano di Melchiorre, Colvigne; 6. Brocchetto Giuseppe di Venerio, Cui; 7. Boldo Isidoro di Gio. Batta, Cui; 8. Da Rugna Luigi di Giovanni, Resentera; 9. Faoro Giovanni di Giuseppe, Rugna.

Sezione Femminile: 1. Mastel Maria di Bernardo, Resentera; 2. Gaio Pierpaola di Giuseppe, Cui; 3. Malacarne Rosina di Antonio, Ren; 4. Malacarne Dora di Valentino, Resentera; 5. Facen Lucia di Casimiro, Conte; 6. Canal Luciana di Agostino, Ren; 7. Maschio Alma di Erminio, Colvigne; 8. Boldo Lucia di Massimiliano, Cattesuna; 9. Boldo Rita di Federico, Cattesuna; 10. Poletti Maria di Beniamino, Bove; 11. Facen Lucia di Giuseppe, Villa; 12. Boldo Olga di Pierina, Villa.

Per il nuovo Tempio del Sacro Cuore

In occasione di Matrimonio - Anno 1954:

Bee Giovanni Antonio, Via Oltra, sponsali lire 500; Tollardo Antonio e Campigotto Iolanda Campagna 1920; Resentera Giovanni e Facen Albina, Beccaro 2000; Forlin Antonio Campagnolo, Piei, sponsali 1000; Cambruzzi Igino fu Giovanni, Colvigne, e Casagrande Romana, sponsali 1250; Tollardo Virginio Costa e Tavarner Oliva 500; Forlin Arturo e Bee Anna, Cattesuna 500; Largo Antonio Duanet e Bee Rosa Olise, Oltra 1000; Corso Alessandro e Faoro Gina Denat, 2000; Todesco Antonio di Luigi Cimba e Bee Giov., Resentera 300; Bolido Quintino Tranquillo Prese 200; Faoro Giovanni Marus, Gorna 300; Resentera James e Bee Gasperina, Zavena 1200; Todesco Alfredo di Giovanni e Faoro Angela di Emanuele, Zavena 3800; Forlin Lorenzo fu Luigi in occ. sponsali 500; Tollardo Avelino e Bellotto Angelina, Pugnai 500; Todesco Ernesto Cimba 800.

Offerte varie - marzo 1954:

Fratelli Facen fu Giuseppe Bogno lire 500; Bolido Forlin Clelia Altivole 500; Resentera

Angelo Caenin 1000; Squadra Boscaioli Resentera Angelo Caenin 700; Mastel Giovanni Moetto Gorna 1000; Corrà Augusta Piei 1000; Faoro Lucia ved. Veronico Rugna 1000; fam. Maschio Ernesto di Agostino Peri 500; fam. Tommasini Nicolò fu Giov. Chioè 1000; Bellotto Candida ved. Poli 700; Campigotto Luigia (Resentera) 200; Poli Maria ved. Campigotto Denat 500; Poletti Antonio Cui in occ. sponsali figlio Pietro 450; Gaio Luigi Martorel Cies e moglie Forlin 200; Todesco Maria Val Rosna a mezzo Bellotto Vittoria 500; fam. Baster Giuseppe Panfili Villa 900; Resentera Maria ved. Marchi frs. 20; Faoro Giuseppe Gianelo Rugna 100; Bee Resentera Maria, Resentera 100; Fuss Rosina di Donato Pezzè frs. 20; Da Rugna Antonio Pizzol 2000; Benvenuti Antonio Chiuco 1000; Resentera Antonio Chil Beccaro 1500; Todesco Teresa Migna Cui 500; fam. Bee Fortunato Caia: la ved. Resentera 200; Forlin Maria Sapa 1400; Bellotto Giacomo della Mussa Bellotti, per una giornata lavorativa 1000; Resentera Angelo Schena 1500; Resentera Teresa in Bee Fortunato Caporale Val 100.

La Relazione morale ed economica della Parrocchia per l'anno 1955 fatta ai Capi Famiglia

Ha avuto luogo in due tempi: **mercoledì 18 e mercoledì 25 gennaio 1955**. La stagione non ha permesso la partecipazione di certo numero, ma oltre ai vicini, v'erano anche i rappresentanti di parecchie zone discoste.

Ci siamo intesi come in famiglia: abbiamo parlato di bilancio consuntivo, un po' di bilancio preventivo, di lavori materiali fatti e da fare, di debiti e di... crediti. Certo anche di crediti. La Parrocchia ha i suoi debiti, ma ha anche dei crediti...

A PROPOSITO DI LAVORI

L'anno 1955 ci ha costretto a prendere un po' di fiato: una relativa calma si direbbe, non siamo stati però oziosi.

Nel Nuovo Tempio abbiamo eseguito due lavori importanti.

1) Il **pavimento nella Chiesa sotterranea** o Cripta. L'ha fatto la Società Xilite di Feltrina e, a giudizio di competenti, è riuscito di bell'effetto e di buon gusto. Ora stiamo, a base di tratte mensili, pagando il nostro debito.

2) Il secondo lavoro importante è l'**armadio della sacrestia**. A quanto abbiamo detto su l'ultimo numero de «La Sentinella» aggiungiamo: Copre per intero la parete ad ovest ed ha le seguenti dimensioni: m. 4.40 di lunghezza e m. 1.10 di larghezza. E' diviso in tre parti: la **parte principale** comprende 24 cassetti (m. 1.05 x 1.05) su 4 ordini x 6 per ciascun ordine; la **parte mediana** importa 4 armadietti e 4 ripostigli aperti. La **parte superiore** con 4 armadi a due porte. Tutto questo nella parte esterna in noce di prima qualità, da parte interna in abete.

Si aggiunga la pedana (in abete) che misura: m. 1.10 sotto il mobile, m. 0.85 fuori, Totale largo m. 1.95, lungo m. 4.40.

LAVORI VARI

Fra i lavori di minor importanza segnaliamo l'ammasso sul piazzale della Chiesa di circa 70 mc. di pietre per il nuovo Campanile, estratte al «Col Bel» e trasportate da varie Ditte.

3) Fa parte del programma dei lavori eseguiti nel 1955 il **completamento dell'attrezzatura del Cinema parrocchiale**. Non tutti, anzi pochi pensano che cosa vuol dire «Cinema parrocchiale». Vuol dire: a servizio della parrocchia, con lo scopo di offrire almeno una volta la settimana un'ora di riposo, di sollievo, di ricreazione sana, specie alla gioventù, attirata da tante seduzioni e in balla di tanti pericoli.

Il Cinema parrocchiale, tanto raccomandato dall'Autorità Ecclesiastica, è un sussidio alla formazione morale della gioventù. Peccato che la produzione cinematografica del genere, anche in Italia, sia così scarsa.

In questo ultimo triennio siamo andati attrezzando il Cinema di 3 elementi che erano ormai reclamati dalla voce di popolo:

Nel 1953 l'impianto per l'illuminazione al neon;

Nel 1954 il pavimento di xilite.

Nel 1955 il servizio di poltroncine.

I lavori sono riusciti di comune gradimento e l'ambiente oggi si presenta accogliente e anche il forestiero, cittadino o no che sia, deve constatare, che nelle sue modeste proporzioni, il nostro Cinema non ha nulla da invidiare a simili luoghi di onesto ritrovo.

Nella parte morale della Relazione 1955 abbiamo tenuto sottocchio i dati forniti dai Registri Canonici e ci siamo chiesti se facciamo tutti il nostro dovere per instaurare in parrocchia quel «costume morale» che è il patrimonio più prezioso che i genitori sono tenuti a lasciare in eredità ai loro figli, e senza del quale a nulla servono tutte le altre ricchezze.

Anche da noi è il caso di parlare di «delinquenza giovanile» che avanza appoggiata da certo luridume di stampa e avvallata da certi scandali diurni e notturni, che neanche la pubblica autorità riesce ad avvertire e a frenare.

Relazione finale

Questua dell'uovo - Anno 1955

A Comune edificazione, ecco la graduatoria in cifra assoluta:

1. Villa	60.177
2. Resentera	38.614
3. Cui	35.089
4. Cattesuna	25.318
5. Oltra	15.350
6. Sala	14.084
7. Pezzè	13.887
8. Gorna	10.367
9. Rigo	9.045
10. Colvigne	8.428
11. Pian del Vesco	7.287
12. Piei	5.985
13. Correntini	4.580
14. Chioè	3.770
15. Col di Pezzè	2.649
16. Rugna	553

e la graduatoria in cifra relativa:

1. Cattesuna	253 per ab.
2. Cui	116 >
3. Villa	114 >
4. Gorna	102 >
5. Oltra	87 >
6. Sala	78 >
7. Resentera	64 >
8. Pian del Vesco	56 >
9. Pezzè	54 >
10. Rigo	48 >
11. Colvigne	45 >
12. Chioè	29 >
13. Piei	17 >
14. Rugna	3 >

NOTE IN MARGINE

1) Nell'anno 1955 contribuirono nella questua dell'Uovo «pro Chiesa del Sacro Cuore» n. 3416 parrocchiani su 5200. Perciò la media per abitante si riferisce a questi che rappresentano il 66 per cento dell'intera popolazione: i due terzi circa.

2) Gruppo di contrade assenti, cioè estranee all'offerta dell'uovo nel 1955:

1) Bellotti; 2) Cies; 3) Costa; 4) Furianoi; 5) Maoli; 6) Ponteserra; 7) Presse; 8) Pugnai; 9) Ronche; 10) Val; 11) Zavena.

LA PAROLA AL CASSIERE

La pubblichiamo per intero, anche se nel computo della «media» per abitante non possa dare una precisione matematica assoluta.

1) Delle 16 contrade in gara, quale risultò prima al traguardo finale?

Cattesuna con i suoi cento abitanti uniti, decisi, perseveranti, Cattesuna nella questua dell'uovo offre un buon esempio di compattezza da imitare. Essa risultò vittoriosa con una media per abitante di lire 253.

Al secondo posto (che l'anno scorso era di Oltra) è sottomessa Cui con la media di 116 lire per abitante.

A breve distanza al terzo posto viene Villa, la contrada «colosso» del paese con lire 114 per abitante.

Al quarto posto si trova Gorna con la media di lire 102.

Oltra era stata avvisata che se ambiva una seconda vittoria bisognava darsi le mani attorno per poter competere con altri concorrenti disposti a tutto. Si trova al quinto posto con una media di lire 87.

Ci piace rilevare da ultimo la media di Rugna (lire 3) confrontandola con quella di Cattesuna (lire 253). Si è accontentata, si osservi,

dell'ultima cifra a destra. Sembrerebbe uno scherzo. Comunque il Sacro Cuore per cui si è fatta l'offerta tiene conto delle 253 lire di Cattesuna come delle 3 di Rugna, delle possibilità e buone intenzioni degli offerenti per dare a tutti in proporzione ciò che si sono meritati.

2) Una cosa è da osservare, che cioè nella media con le famiglie offerenti vi sono comprese anche quelle che non offrono. In Cattesuna invece, lo si è rilevato, vi è più unione. Si potrebbe dire il contrario che cioè sono le famiglie che offrono, in maggioranza. Perciò se Rugna figura con lire 3 è dovuto al fatto che le famiglie che offrono sono una sparuta minoranza rispetto a quelle che non offrono.

3) Contrade che versano le offerte raccolte:

SETTIMANALMENTE o quasi: Colvigne, Pezzè, Sala, Villa, Chioè.

OGNI MESE con puntualità: Cattesuna, Pian del Vesco, Gorna, Plei, Resentera, Rigoi.

SALTUARIAMENTE: Correntini, Cui, Oltra, Rugna.

4) RICAIVATO DI TUTTO L'ANNO L. 255.175. Lire 12.221 in meno dell'anno 1954.

Con l'anno 1955 compreso la questua dell'uovo, dal suo inizio 1940, fruttò lire 2.310.093: rappresenta il valore pecuniario. E quello morale, di abnegazione, chi lo può sondare e misurare?

IL CASSIERE

Gaio Giovanni

LA PAGINA DEGLI EMIGRANTI

Carissimi,

Il «benvenuto!» a quelli più fortunati che sono tornati per godere un po' di riposo in famiglia. Agli altri il saluto e l'augurio della Parrocchia per il nuovo anno.

Grazie a tutti quelli che hanno provveduto anche al rinnovo dell'abbonamento all'«Amico del Popolo»: potete averlo ogni settimana dovunque vi troviate. Se in Italia, con la stessa quota come fosse in parrocchia (L. 650) basta che lasciate il vostro indirizzo preciso e che annunciate eventuali cambiamenti; se siete all'estero, tanto in Europa, come in America od Africa, od Australia: la quota è doppia: lire 1300 annue.

Finalmente scusate se non ho risposto ai vostri auguri direttamente: se non vi arriva altro scritto, spero vi giunga almeno «La Sentinella». Qui appresso seguirà qualche altra notizia che vi piacerà.

Intanto ricevete tutti l'eco della «Salve Regina» che la Parrocchia innalza per voi.

Il vostro aff.mo Arciprete

La Festa degli Emigranti

Fin dal primo annuncio è stata salutata con favore. L'impostazione poi ha incontrato un vero e generale entusiasmo.

Domenica 12 febbraio alle ore 9.30 nel nuovo Tempio si sentiva un qualche cosa di insolito: la «Voce di popolo» che rispondeva alla voce del Sacerdote sull'altare. Il calore della preghiera e del canto faceva quasi dimenticare il crudo della stagione.

Quando poi il Delegato Diocesano, al Molto Rev.do Don Virgilio Tiziani, salì l'ambone e toccò il tasto della «Festa degli Emigranti» l'uditorio si trovò come incatenato verso l'oratore. Tanto fu efficace il suo dire.

La parola andava dritta al cuore. «Non bisogna pensare solo al pane materiale: avete anche un'anima da salvare: e questo pensiero vi deve accompagnare sempre e dovunque. Poiché non potete dimenticare i pericoli che insidiano la vostra fede, giovani o anziani che siate, siate in patria o all'estero...».

E continuava:

«Profittate della presenza e del ministero dei Missionari Italiani, che incontrate nella Svizzera, nella Francia, nel Belgio... Ricorrete con fiducia al loro consiglio e alla loro opera!...».

Dal nuovo Tempio al Cinema Parrocchiale

Qui apre la seduta ancora il Delegato Diocesano e dà presto la parola all'oratore della giornata il sig. Luciani Edoardo, Sindaco di

Forno di Canale (Agordo). Questi parlò da amico ad amici, più ancora da fratello a fratelli sul vasto problema dell'emigrazione. E fu ascoltativissimo come lo dimostrò l'animata discussione che seguì il suo discorso.

Il sig. Vittorino Castellaz del Patronato Agli di Feltre portò pur egli la sua parola di esperto in materia e rispose a parecchie domande.

Il pranzo sociale

all'albergo «Belvedere» si trovarono oltre cento partecipanti al pranzo sociale.

Sulla fine arrivò anche l'Arciprete con i due Rev.di Cooperatori. Egli portò l'adesione di tanti amici assenti e lesse tra l'attenzione più viva le ultime corrispondenze ricevute a firma del sig. Melchiorretto Giacomo e fratelli da Pezzè - Francia - e dalla Società Lamone di «Marzian» di Winterthur (Svizzera).

Superfluo dire che fragorosi battimani furono indirizzati a tutti i fratelli parrocchiani assenti. Il sig. Mastel Luigi Carlin da Cies brindò alla fraternità di tutti i lamonesi e Piero Bellosso non mancò della sua aria di comico.

L'Arciprete rinnova il fervido grazie ai signori Luciani e Castellaz che vollero onorare la nostra giornata con la loro incitante parola.

Il sig. Guido Da Rugna fece poi all'aperto parecchie foto.

Dal Diario Parrocchiale

(Dicembre 1955 - Gennaio-Febbraio 1956)

I CORSI DI RELIGIONE PER ADULTI

E' la stagione più opportuna: però, chi per la lontananza, chi per l'orario, chi per il freddo, chi per le strade, e chi per altro pretesto, i fedeli frequentanti sono uno scarso numero.

Il martedì è destinato per quelli dell'uno e dell'altro sesso che si preparano al matrimonio: quando si sono già fatti gli sponsali, allora si va a quelle tre o quattro lezioni, ma prima no, oppure pochi e poche assai. Sembra non se ne abbia bisogno: quindi si va il... meno che si può.

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE - Solennità dell'Immacolata - La Giornata della Tessera.

Si parla di «mobilitazione spirituale», ma ad essere sinceri è un parlare improprio: sono pochi i laici che rispondono alla chiamata della Chiesa. Pochi gli adulti e quindi pochi quelli delle sezioni minori: pochi gli uomini e po-

che le donne. Né si dica che sono assenti dalla Parrocchia, o che è la tessera che costa... è lo spirito che manca o se non manca, almeno è in istato di fiacchezza e di esaurimento. E' la nota che caratterizza il tesseramento del nuovo anno sociale 1956.

DOMENICA 18 DICEMBRE - Conferenza stampa del dott. Tomba, Direttore dell'Ufficio Stampa de «L'Avvenire d'Italia» di Bologna.

Ha parlato nel Cinema parrocchiale. Uditorio discreto, certo non come avrebbe meritato l'oratore. Egli ci parlò più con l'anima che con la bocca. Ci fece arrossire con certi dati relativi alla Stampa cattolica che vive stentatamente, e dati relativi alla Stampa comunista o laica (intendi per stampa laica: stampa senza bandiera, stampa che accetta tutto, buono e cattivo...); ci fece tremare quando ci parlò, con dati alla mano, della stampa a fumetti, stampa per ragazzi, che ha dai 15 ai 20 milioni di lettori ogni settimana!...

LE FESTE NATALIZIE

hanno richiamato in famiglia un bel numero di emigrati nella Svizzera e Francia. Si fa festa in ogni famiglia al ritorno del padre, del fratello maggiore, della madre o della sorella. Anche le feste Natalizie assumono un carattere più imponente per la partecipazione più completa dei figli della Parrocchia.

MERCOLEDÌ 23 - Festa dei Ss. Innocenti: nel nuovo Tempio S. Messa per sposi Todesco Rino fu Gio. Micelin e Da Rugna Rita di Giovanni (Vid), i quali lo stesso giorno partono per Roma in viaggio di nozze e per ricevere la benedizione del S. Padre.

GENNAIO 1956

Mercoledì 4. Verso le ore 16 giunge Sua Eccellenza il Prefetto di Belluno dott. Vecchi per inaugurare l'impianto del termosifone nell'Istituto di Educazione. Egli è accompagnato dalla consorte ed è ricevuto da tutte le Autorità del Comune, con a capo il Sindaco signor Giacomini Luigi. La Rev.ma Madre Provinciale era giunta espressamente da Vittorio Veneto e fra le altre Autorità abbiamo notato l'avv. Vaccari e il dott. Chierzi delle A.A.I. di Belluno.

Per la circostanza Suore, alunne educande e bambini d'Asilo tutti in festa; l'Istituto pavato d'ogni parte di festoni, di scritte inneggianti all'«Insigne Benefattore» e qua e là ornati di sempre verdi pure essendo nel cuore dell'inverno.

Il Prefetto fu salutato da canti, da recite in versi e in prosa, pronunciati con grazia e bel garbo da alcune interne e da bambini.

Sua Ecc. il Prefetto rispose a tante delicate manifestazioni di gratitudine con animo commosso ed ebbe parole di alto compiacimento e di lode all'indirizzo delle Rev. Suore che spendono da loro vita interamente a bene della gioventù e le additò all'ammirazione, alle corrispondenze del paese.

Sulla fine, per mano della Consorte di Sua Ecc. il Prefetto furono distribuiti 50 pacchi a favore di altrettante famiglie bisognose preparati a cura dell'Eca Comunale e in più alcuni pacchi vestiario alle fanciulle del Comune accolte nell'Istituto.

VENERDÌ 6 - Festa dell'Epifania.

Alla S. Messa parrocchiale nel nuovo Tempio officia il M. R. Don Aldo Forlin dei Padri Guanelliani, mentre l'Arciprete si è recato in Arina per impegni di ministero.

MARTEDÌ 10. Durante la notte abbondante nevicata. Stamane tutti devono darsi le mani

attorno per poter uscire di casa. Nonostante gli sforzi del fendineve, a stento si può transitare per le vie del paese. Per noi la neve costituisce soprattutto un imbarazzo, ma invece fanno festa gli amanti dello sport, specie i partecipanti alle Olimpiadi di Cortina d'Ampezzo.

Le ha onorate di presenza S. E. il Presidente della Repubblica, il quale di ritorno, volle fermarsi anche a Belluno e a Feltre.

SABATO 28. Al ricevimento in onore del Presidente della Repubblica Sua Ecc. Giovanni Gronchi oggi a Feltre, assieme alle Autorità Comunali vi furono anche parecchi cittadini lamonesi ai quali col suo fare semplice e familiare, fece la più bella impressione.

DOMENICA 29. Il Rev.mo Don Silvio Boccaglio, Rettore del Santuario della Madonna di Fatima di Valdobbiadene, è venuto a predicarci sulla devozione della Madonna della Buona Morte.

Si è prodigato tutto il giorno nel ministero della predicazione e della organizzazione di questo Pio Sodalizio con buon esito. Molti hanno accolto l'invito e dato il nome; altri leggendo la stampa da Lui distribuita certamente si avvicineranno sempre più alla Madonna. Noi gli diciamo il nostro grazie per la luce e il calore che è venuto a portarci.

NOZZE D'ARGENTO... E NOZZE D'ORO

☆ Martedì 10 gennaio: i coniugi Baster Gillo Panfili e Da Rugna Anna (Rigoi) non hanno voluto lasciar passare la data del 25 mo di nozze. Attualmente dislocati alla Cantoniera di Passo Rolle hanno ricordato la funzione compiuta nella Chiesa del loro Battesimo e in fede hanno offerto L. 1000 al S. Cuore.

☆ Mercoledì 25 gennaio, accompagnati dai familiari presenti, si sono raccolti davanti all'altare, per celebrare le loro Nozze d'Oro i coniugi Malacarne Pietro Boli e Forlin Anna, di via Pei. Hanno offerto al Signore, infinitamente buono, la S. Messa, la S. Comunione raccomandando a Lui, il Padrone della vita, i loro figli e i loro nipoti. Hanno avuto dal Signore 14 figli, di cui 7 viventi: due sono caduti in guerra; Bortolo del 1910, Sesto Costante del 1916.



MALACARNE PIETRO Boli, di anni 71, e **FORLIN ANNA**, di anni 69, nel giorno delle Nozze d'Oro.

« NEL MEZZO DEL CAMMIN... »

● La classe del 1915 ha celebrato il suo 400 nella festa di S. Stefano, il 26 dicembre u.s. nel nuovo Tempio. S. Messa cantata «a voce di popolo».

● La classe 1895 ha voluto dare alla sua celebrazione un carattere di pio suffragio ai compagni rimasti per via, ai caduti in guerra: mercoledì 8 febbraio a S. Daniele Liturgia funebre, e poi una corona al Monumento dei Caduti.

● La classe 1916, anche in bella unione, hanno voluto raccogliersi nella Cappella dell'Istituto, dove tante volte, nell'età dell'Asilo, avevano tenuto le mani giunte. Così martedì 21 febbraio hanno voluto esprimere a quelle buone Rev.de Madri il loro senso di riconoscenza.

IN DIOCESI

DOMENICA 27 NOVEMBRE: A Feltre l'Assemblea Diocesana di tutti i Dirigenti parrocchiali e con loro gli attivisti d'ambo i sessi. Nota caratteristica: la presiedeva nientemeno che il prof. Luigi Gedda, Presidente Centrale dell'A. C. venuto appositamente da Roma.

I nostri si recarono in pullmann e tornarono, superfluo dirlo, pieni di entusiasmo. L'importante però che l'entusiasmo dell'incontro col Capo si traduca in opere.

CORSO DI LEZIONI

SU LE «BASI MISSIONARIE»

Il Centro Diocesano lavora sul serio e vuole che anche noi della periferia lo seguiamo. Adesso sono in atto, per tre domeniche consecutive, un gruppo di lezioni sul tema «La Base Missionaria» nel lavoro dei laici. Chi può, non si privi di questo sussidio prezioso per la sua formazione all'apostolato.

GIOIE E LUTTI NELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

DAI REGISTRI CANONICI

(Gennaio - Febbraio 1956)

NATI E BATTEZZATI

Corrà Marcella Teresa di Marcello, Costa.
Forlin Luigi Leonardo di Luigi, Villa.
Forlin Ernesta di Pietro, Coldimezzo.
Resentera Luigi Maria di Isidoro, Resentera.
Facen Maddalena di Vilma, Villa.
Bee Giovanni Giacinto di Giuseppe, Oltra.
Resentera Daniela Maria di Giuseppe, Resentera.
Bee Livio di Maria, Oltra.
Bolzon Franca di Quintino, Villa.
Malacarne Pietro di Bruno, Costa.

Fanciulli, lodate il Signore!

MATRIMONI

Reato Amedeo di Semplicio da Sovramonte con Bellotto Romana di Ermindo dai Bellotti.
Gaio Angelo di Pietro, Pezzè, con Melchiorretto Teresa di Luigi, Pezzè.
Piccoli Bruno di Giuseppe, Spresiano (Treviso), con Da Rugna Lina fu Luigi, Sala.
Tommasini Ugo di Clemente, Arina, con Tommasini Giovanna di Nicolò, Chioè.
Tollardo Beniamino fu Isidoro, Piei, con Todesco Lucia fu Martino, Pian del Vesco.
Martinelli Pietro di Daniele, Arson, con Tavarner Tranquilla di Fortunato, Ortigher.
Mastel Luigi fu Luigi, Oltra, con Todesco Irma di Antonio, Beccaroi.

De Demo Ugolino di Andrea, Tambre d'Alpago, con Campigotto Adelina di Giacinto, Prese.

Facchin Alberto di Quinto, Rigoi, con Mastel Olga di Costantino, Resentera.

De Cia Antonio di Antonio, Zorzi, con Bee Emma di Guglielmo, Oltra.

Todesco Sergio di Giacomo, Bellotti, con Malacarne Virginia di Giovanni, Costa.

Silvestri Raffaele di Domenico, Avellino, con Bee Maria di Albino, Ren.

Siate benedetti nel Signore!

MORTI

Fiorenza Maria Luigia fu Nicolò, Piei, di anni 76.

Largo Beatrice di Mafalda, Gorna, di mesi 10.

Poletti Antonio di Giuseppe, Cui, di anni 59.

Poletti Giuseppe fu Luigi, Ortigher, di anni 84.

Bee Fiore Francesco di Attilio, Oltra, di anni 27.

Tollardo Carolina fu Domenico, Villa, di anni 77.

Requiescant in pace!

Dal Libro dei Benefattori

PER «LA SENTINELLA»

Tiziani Angelo Canacio, Svizzera lire 300;
Campigotto Giacinto Portela Prese 300; Bee Luigi Moretto Colvigne 500; Melchiorretto Giuseppe di Secondo Sala 500; De Biasi Onesta (Costa) Svizzera 500; Canal Rosa Pinza 200; Facen Rosa Villa 400; Giopp Aurora Sala 300; Pante Ettore fu Beniamino Cui due dollari; Campigotto Gennaro Cies 500; Maschio Luisa Colvigne Francia 300; Pauletto Giovanna Casoi Piei 500; Resentera Marco Marchetto Villa 1000; Rigga Faoro Romana Torino 200; famiglia Este Villa Martigny Svizzera 1000; Forlin Giuseppina Zweifel St. Gall Svizzera frs. 5; fam. Malacarne Giulio Correntini 500; Malacarne Vittorio e Giovanna (Ronche) 700; Malacarne Luciana di Antonio Ronche 200; Pante Ottavio Marco (dal Perù) dollari 5; De Biasi Emma Asti 1000; Cecon Elena (Cattesuna) Svizzera 500; Faoro Giovanna Ronche 70; Fuss Francesco Maoli Belgio 500; Pante Vittore Pantin Villa 600; Rev.do Don Giuseppe Tiziani Parroco di Sanzan di Feltre 1000; fam. Faoro Francesco Arosta Svizzera 1000; Rev.do Don Ottavio, Levorato Arciprete di Torre (Padova) 1000; Melchiorretto Antonio (Pezzè) Svizzera 1000; Ribalta Anna Via Colvigne 500.

PER LA LAMPADA DEL SS.MO

(a cura del Gruppo Donne di A. C.)

Coldebella Maria Mene lire 200; Malacarne Rosa, Cattesuna 100; N. N., Prese 50; Resentera Maria Marchetti, via Villa 300; N. N., Pian del Vesco 500; Campigotto Viola, Pian del Vesco 200; Tiziani Campigotto Angela, Pian del Vesco 200; Bee Angela Talacchini 100; Bee Augusta Gioppet 450; Coniugi Bortoluzzi, Via Cui, un litro di olio; Canal Rosa di Agostino, Via Ren, lire 500; Olivatti Pietro da Roverchiara 500; Corrà Caterina, Via Piei 500; Canal Giovanni, Ren 250; Faoro Giovanna, Cui 100; Malacarne Anna 100; Melchiorretto Maria, Rigoi 100; Resentera Maria, Pugnai 100; Todesco Giopp Lucia, Villa 500; Bee Luigia di Antonio, Cui 650.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica.

Mons. Antonio Slongo, dir. responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno